



Aeroporto Leonardo Da Vinci

MANUALE DI AEROPORTO – PARTE E – PROCEDURE OPERATIVE E RACCOMANDAZIONI DI SICUREZZA

(Regolamento 139/2014 – Subpart E – Aerodrome Manual and documentation)

- SEZIONE 7 - Informativa aeroportuale**
- SEZIONE 8 - Security**
- SEZIONE 9 - Monitoraggio delle condizioni dell'area di movimento**
- SEZIONE 10 - Manutenzione AVL e segnaletica orizzontale**
- SEZIONE 11 - Equipaggiamenti aeroportuali**
- SEZIONE 12 - Manutenzione delle pavimentazioni**
- SEZIONE 13 - Lavori in airside**
- SEZIONE 14 - Apron management service**
- SEZIONE 15 - Apron safety management**
- SEZIONE 16 - Circolazione in area di movimento**
- SEZIONE 17 - Gestione del rischio fauna selvatica**
- SEZIONE 18 - Surroundings**
- SEZIONE 19 - Piano di emergenza aeroportuale**
- SEZIONE 20 - Servizio antincendio**
- SEZIONE 21 - Recupero aeromobili incidentati**
- SEZIONE 22 - Merci pericolose**
- SEZIONE 23 - Operazioni in bassa visibilità**
- SEZIONE 24 - Operazioni invernali**
- SEZIONE 25 - Operazioni in condizioni meteorologiche avverse**
- SEZIONE 26 - Operazioni notturne**
- SEZIONE 27 - Protezione aree critiche e sensibili**
- SEZIONE 28 - Operazioni con aeromobili di codice superiore**
- SEZIONE 29 - Prevenzione incendi**
- SEZIONE 30 - Altre procedure**

Lasciata intenzionalmente in bianco

 Aeroporti di Roma	Manuale di Aeroporto	MDA FCO-PARTE E
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	Indice	Rev. del 01/12/2018

PARTE E -SEZIONE 7 – GESTIONE DELL’ INFORMATIVA AEROPORTUALE	1
7 GESTIONE DELL’INFORMATIVA AEROPORTUALE.....	1
PARTE E -SEZIONE 8 – SECURITY.....	1
8 PROCEDURE DI ACCESSO ALL’AREA DI MOVIMENTO	1
8.1 Coordinamento e controllo in materia di security.....	1
8.2 Prevenzione dell’ingresso non autorizzato in airside	1
PARTE E -SEZIONE 9 – MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL’AREA DI MOVIMENTO	1
9 PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL’AREA DI MOVIMENTO	1
9.1 NORME GENERALI DA OSSERVARE DURANTE LE ISPEZIONI	1
PARTE E -SEZIONE 10 – MANUTENZIONE AVL E SEGNALETICA ORIZZONTALE	1
10 MANUTENZIONE AVL E SEGNALETICA ORIZZONTALE.....	1
10.1 PROCESSO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI AVL.....	1
PARTE E -SEZIONE 11 – EQUIPAGGIAMENTI AEROPORTUALI	1
11 PRINCIPALI EQUIPAGGIAMENTI AEROPORTUALI	1
PARTE E -SEZIONE 12 – MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL’AEREA DI MOVIMENTO	1
12 MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL’AREA DI MOVIMENTO.....	1
PARTE E -SEZIONE 13 – LAVORI IN AIRSIDE	1
13 LAVORI IN AIRSIDE.....	1
PARTE E -SEZIONE 14 – APRON MANAGEMENT	SERVICE 1
14 APRON MANAGEMENT SERVICE.....	1
PARTE E -SEZIONE 15 – APRON SAFETY MANAGEMENT	1
15 APRON SAFETY MANAGEMENT	1
15.1 Prevenzione e protezione dal Jet Blast	1
15.2 Misure di safety durante le operazioni di rifornimento carburante agli aeromobili	1
15.3 Prevenzione FOD, inclusa pulizia del piazzale.....	2
15.4 Verifica del rispetto delle procedure di Safety da parte del personale operante sul piazzale.	2
PARTE E -SEZIONE 16 – CIRCOLAZIONE IN AREA DI MOVIMENTO	1
16 CIRCOLAZIONE IN AREA DI MOVIMENTO.....	1

	<p>Manuale di Aeroporto</p>	<p>MDA FCO-PARTE E</p>
<p>MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016</p>	<p>Indice</p>	<p>Rev. del 01/12/2018</p>

PARTE E -SEZIONE 17 – GESTIONE DEL RISCHIO FAUNA SELVATICA	1
17 GESTIONE DEL RISCHIO FAUNA SELVATICA	1
PARTE E -SEZIONE 18 – SURROUNDINGS	1
18 SURROUNDINGS	1
PARTE E -SEZIONE 19 – PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE.....	1
19 PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE.....	1
PARTE E -SEZIONE 20 – SERVIZIO ANTINCENDIO	1
20 SERVIZIO ANTINCENDIO	1
PARTE E -SEZIONE 21 – RECUPERO AEROMOBILI INCIDENTATI	1
21 RECUPERO AEROMOBILI INCIDENTATI	1
PARTE E -SEZIONE 22 – MERCI PERICOLOSE	1
22 MERCI PERICOLOSE.....	1
22.1 Qualità del carburante.....	1
PARTE E -SEZIONE 23 – OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITÀ	1
23 OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITÀ'.....	1
PARTE E -SEZIONE 24 – OPERAZIONI INVERNALI	1
24 OPERAZIONI INVERNALI	1
PARTE E -SEZIONE 25 – OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE.....	1
25 OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE.....	1
PARTE E -SEZIONE 26 – OPERAZIONI NOTTURNE.....	1
26 OPERAZIONI NOTTURNE.....	1
PARTE E -SEZIONE 27 – PROTEZIONE DELLE AREE CRITICHE E SENSIBILI	1
27 PROTEZIONE AREE CRITICHE E SENSIBILI	1
PARTE E -SEZIONE 28 – OPERAZIONI CON AEROMOBILI DI CODICE SUPERIORE	1
28 OPERAZIONI CON AEROMOBILI DI CODICE SUPERIORE.....	1
PARTE E -SEZIONE 29 – PROCEDURE PER LA PREVENZIONE INCENDI ALL'INTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE	1
29 PREVENZIONI INCENDI	1
PARTE E -SEZIONE 30 – ALTRE PROCEDURE	3
30 ALTRE PROCEDURE	3
30.1 UTILIZZO DI ALCOOL, DROGHE E MEDICINALI	3

 Aeroporti di Roma	Manuale di Aeroporto	MDA FCO-PARTE E
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	Indice	Rev. del 01/12/2018

30.2 PROGETTAZIONE 4

 MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PARTE E -SEZIONE 7 – GESTIONE DELL' INFORMATIVA AEROPORTUALE		Pag.1
	GESTIONE DELL'INFORMATIVA AEROPORTUALE	CAPITOLO 7	Rev. 2
			10/07/2018

PARTE E -SEZIONE 7 – GESTIONE DELL' INFORMATIVA AEROPORTUALE

(Rif. AMC3 ADR.OR.E.005 –7)

7 GESTIONE DELL'INFORMATIVA AEROPORTUALE

Nella presente sezione sono riportate le procedure per la gestione dei dati riportati nelle pubblicazioni aeronautiche e nel manuale di aeroporto.


Le procedure di dettaglio, relative alla gestione dei dati pubblicati in AIP, sono riportate nella tabella seguente:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
E-7-ADQ MANUAL	Gestione della qualità dei dati aeronautici e delle informazioni aeronautiche	<p>documento descrive il sistema di gestione della qualità del dato aeronautico e delle informazioni aeronautiche di Aeroporti di Roma.</p> <p>Nello specifico, il sistema copre le fasi che vanno dalla generazione alla distribuzione dei dati aeronautici e delle informazioni aeronautiche presenti nel database centralizzato aeroDB.</p>
E-7-MOV01	Notifica dei cambiamenti alle informazioni di aerodromo riportate in AIP	<p>Il documento descrive la procedura di predisposizione e notifica dei cambiamenti alle informazioni di aerodromo presenti in AIP-Italia AD2 LIRF.</p> <p>La procedura è parte integrante del processo di gestione della qualità del dato aeronautico e delle informazioni aeronautiche predisposto da ADR.</p>
E-7-MOV06	Diffusione delle informazioni sull'operatività dell'aeroporto (NOTAM)	La procedura descrive il flusso informativo nonché le responsabilità e le modalità per l'emissione di informazioni aeronautiche da promulgare tramite NOTAM.

I compiti e le responsabilità relative alla gestione dei dati riportati all'interno del Manuale di Aeroporto, ma non interessati dal processo descritto nella procedura E-7-MOV01, sono i seguenti:

	PARTE E -SEZIONE 7 – GESTIONE DELL' INFORMATIVA AEROPORTUALE		Pag.2
	GESTIONE DELL'INFORMATIVA AEROPORTUALE	CAPITOLO 7	Rev. 2
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			10/07/2018

ORIGINATORE DEL DATO	Topografo Direttore Tecnico Appaltatore	<ul style="list-style-type: none"> • Il topografo, professionista in possesso delle necessarie abilitazioni, effettua i rilievi dei punti notevoli dei dati di mappatura degli aerodromi rispettando gli standard sulla qualità del dato. • Il Direttore tecnico dell'appaltatore, professionista in possesso delle necessarie abilitazioni, approva e firma gli elaborati, garantendo che tutti i calcoli, le derivazioni e le elaborazioni dei dati aeronautici rispettano gli standard sulla qualità del dato.
RESPONSABILE DEL DATO	Responsabile del Procedimento per la Fase di Progettazione ed Esecuzione (RPP)	<ul style="list-style-type: none"> • Con il supporto del Direttore dei Lavori, verifica la correttezza e la completezza della documentazione.
VALIDATORE – TITOLARE DEL DATO	Post Holder Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisisce dai RPP la documentazione (elaborati as built, rilievi topografici) corredata delle apposite certificazioni di qualità dei dati aeronautici • Verifica la completezza della documentazione ricevuta, è responsabile dell'aggiornamento delle banche dati

 MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PARTE E -SEZIONE 8 – SECURITY		Pag.1
	PROCEDURE DI ACCESSO ALL'AREA DI MOVIMENTO	CAPITOLO 8	Rev. 0
			05/12/2016

PARTE E -SEZIONE 8 – SECURITY

8 PROCEDURE DI ACCESSO ALL'AREA DI MOVIMENTO

8.1 Coordinamento e controllo in materia di security

Il Piano Nazionale della Sicurezza (PNS) garantisce la tutela della sicurezza, la regolarità e l'efficienza nazionale e internazionale dell'aviazione civile in Italia fornendo disposizioni e procedure atte a impedire il compimento di atti di interferenza illecita e l'introduzione di articoli proibiti nelle aree potenzialmente a rischio. Regolamentano al contempo le modalità di risposta se tali eventi dovessero verificarsi.

Le disposizioni del PNS, con riferimento al regolamento (CE) n. 300/2008, si applicano a:

- aeroporti italiani aperti al traffico aereo commerciale;
- operatori aeroportuali;
- vettori aerei;
- soggetti diversi dagli operatori.

8.2 Prevenzione dell'ingresso non autorizzato in airside

L'accesso all'area di movimento è disciplinato, in ottemperanza al Programma Nazionale di Sicurezza dell'Aviazione Civile da apposita procedura riportata nel Regolamento di Scalo dell'Aeroporto di Fiumicino Capitolo 6 "Permessi Aeroportuali".

Il controllo degli accessi non autorizzato all'area di movimento viene garantito attraverso:

- Il presidio di tutti i varchi di accesso dello scalo da personale dei servizi di Security
- La presenza nelle aerostazioni di impianti di allarme agli organi di polizia qualora una porta che accede all'area di movimento sia aperta intenzionalmente o erroneamente.


I sistemi automatici di riconoscimento del personale che accede all'area di movimento permette di verificare:

- Lo stato del permesso di accesso (scaduto o in vigore)
- Il nominativo della persona entrate e la effettiva regolarità del permesso di accesso

Parimenti, al Capitolo 6 del Regolamento di scalo sono riportate le procedure di accesso per i mezzi/attrezzature e relativi requisiti richiesti.

ADR con in adeguamento al Regolamento (UE) N.185/2010 e al Piano della Sicurezza Nazionale ha nominato un Security Manager o responsabile della sicurezza (security) cui viene affidata la responsabilità generale a livello aeroportuale per garantire che il PSA e la sua applicazione rispondano a tutte le disposizioni normative in materia.

La matrice che segue riporta una lista delle procedure che coprono i requisiti di cui alla presente sezione.

 MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PARTE E -SEZIONE 8 – SECURITY		Pag.2
	PROCEDURE DI ACCESSO ALL'AREA DI MOVIMENTO	CAPITOLO 8	Rev. 0 05/12/2016

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
RdS – Sezione 6 – par. 6.1	/	Rilascio permessi accesso persone	Rds
RdS – Sezione 6 – par. 6.2	/	Rilascio permessi a veicoli e mezzi	Rds
RdS – Sezione 6 – par. 6.3	/	Accesso e circolazione in aree particolari	Rds
Rds_Sezione 6 – Allegato 6.1	/	Procedura per il rilascio delle tessere aeroportuali aeroporto Leonardo da Vinci Roma Fiumicino	Rds
Rds_Sezione 6 - Allegato 6.2	/	Procedura per il rilascio dei lasciapassare per la circolazione in area air side e nelle aerostazioni per veicoli, mezzi e attrezzature aeroporto di Roma - Fiumicino	Rds
Rds_Sezione 5– Allegato 5.6	/	Forniture aeroportuali – Accesso con scorta	Rds

	PARTE E -SEZIONE 9 – MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL'AREA DI MOVIMENTO		Pag.1
	PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL'AREA DI MOVIMENTO	CAPITOLO 9	Rev. 0
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/12/2016

PARTE E -SEZIONE 9 – MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL'AREA DI MOVIMENTO

9 PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL'AREA DI MOVIMENTO

La presente sezione riporta la matrice con tutte le procedure che il Gestore attua al fine di garantire il monitoraggio delle condizioni dell'area di movimento.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Mov 02	Ispezioni Airside	La procedura stabilisce le linee guida, le responsabilità e le modalità da seguire per le ispezioni programmate, straordinarie e supplementari dell'area di movimento. La procedura contiene anche il controllo visivo delle facilities.	3
MdAE_Mov 05	Misurazione e diffusione delle informazioni relative alla azione frenante di pista e trasmissione all'Ente ATS delle relative informazioni	La procedura stabilisce le modalità per eseguire la valutazione delle condizioni superficiali delle piste sia nel caso di verifiche condotte periodicamente su pavimentazioni in condizioni "dry", nell'ambito dei piani di manutenzione (verifiche "funzionali"), sia nel caso di verifiche condotte direttamente su pavimentazioni bagnate (wet) o contaminate (verifiche "operative).	4
MdAE_Mov 17	Misurazione FOD	La presente procedura definisce le modalità di valutazione oggettiva della presenza di FOD sulle aree aeroportuali airside, attraverso la raccolta, catalogazione e valutazione del FOD stesso.	5
MdAE_Man 09	Manutenzione degli AVL	La procedura contiene le ispezioni al sistema AVL dell'aeroporto di Fiumicino	6

9.1 NORME GENERALI DA OSSERVARE DURANTE LE ISPEZIONI

Per tutte le tipologie di ispezioni che prevedono l'interessamento dell'area di manovra da parte degli operatori si riportano regole generali da osservare, oltre a quelle previste dai manuali di guida in airside:

	FASE	AZIONE
1	Controllo attrezzature	Prima di iniziare le operazioni, l'operatore verifica la funzionalità della radio ricetrasmittente con la TWR. Avuta certezza che il sistema funziona, inizierà le comunicazioni con la TWR.

	PARTE E -SEZIONE 9 – MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL'AREA DI MOVIMENTO		Pag.2
	PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL'AREA DI MOVIMENTO	CAPITOLO 9	Rev. 0
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/12/2016

	FASE	AZIONE
2	Richiesta e ottenimento autorizzazione a procedere	L'operatore richiede alla TWR l'autorizzazione ad accedere in area di Manovra, indicando la posizione di ingresso all'area e il percorso che seguirà. Solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione potrà entrare in area di manovra. Durante l'ispezione deve essere mantenuto il continuo collegamento radio con la TWR, seguendo attentamente ogni istruzione impartita dalla stessa.
3	Direzione di ispezione piste	Le ispezioni devono essere effettuate nella <u>DIREZIONE OPPOSTA</u> alla direzione di utilizzo della pista al fine di avere sempre il controllo diretto dell'utilizzo della pista.
4	Presenza di un aeromobile non segnalato	Nel caso venga notato un velivolo in atterraggio o in decollo senza aver ricevuto nessuna informazione, si dovrà immediatamente liberare la pista e successivamente contattare la TWR per ulteriori istruzioni.
5	Interruzione dell'ispezione su richiesta della TWR	Nel caso in cui la TWR ordini di interrompere immediatamente l'ispezione, l'operatore, dopo aver confermato di aver ricevuto la comunicazione, abbandona immediatamente l'area, avendo cura di riportare pista libera al superamento delle stop/red bar e/o le aree critiche, dandone conferma alla TWR. Se l'ispezione non è stata portata a termine, l'operatore dovrà richiedere ed ottenere una nuova autorizzazione e dovrà attenersi anche ad eventuali istruzioni 'particolari' impartite dalla TWR.
6	Interruzione delle comunicazioni radio con la TWR	Se si ha la sensazione o la certezza che il collegamento radio/TWR è caduto, si deve immediatamente interrompere l'ispezione e liberare, il più presto possibile, l'area di manovra e le superfici che potrebbero essere interessate dall'attività di volo (Strip) ed avvisare immediatamente via telefono la TWR. La procedura potrà essere ripresa solo dopo aver ripristinato il collegamento radio ed aver ottenuto una nuova autorizzazione.
7	Attraversamento o piste di volo	Tutte le volte che l'operatore intende impegnare la pista di volo o anche solamente attraversarla deve richiedere l'autorizzazione alla TWR. Analoga richiesta deve essere fatta quando si debbono attraversare le vie di rullaggio o le fasce di sicurezza.
8	Liberazione area ispezionata	Concluse le operazioni di ispezione, l'operatore deve comunicare alla TWR che libera la parte dell'area di manovra nella quale era stato autorizzato ad operare, riportandone l'esito.
9	Conclusione ispezione	Subito dopo aver liberato l'area di manovra, l'Operatore comunica via radio alla TWR di aver liberato l'area di manovra dando indicazione del punto di uscita.

	PARTE E -SEZIONE 9 – MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL'AREA DI MOVIMENTO		Pag.3
	PROCEDURE PER IL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELL'AREA DI MOVIMENTO	CAPITOLO 9	Rev. 0
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/12/2016

- **Nota n°1 - attraversamento RWY 07-25:** Durante l'ispezione della pista 16R-34L, l'autorizzazione della TWR all'ispezione dovrà prevedere anche l'attraversamento della pista 07-25 e con richiesta alla vettura/e che effettua/no l'ispezione di riportare ognuna "pista 07-25 libera".
- **Nota n°2 – attraversamento RWY 07-25 in caso di Low Visibility Procedures:** In condizioni di bassa visibilità, durante l'ispezione della pista 16R-34L, non saranno consentite operazioni di decollo e/o atterraggi per pista 07-25; l'autorizzazione della TWR all'ispezione dovrà prevedere anche l'attraversamento della pista 07-25 e con richiesta alla vettura/e che effettua/no l'ispezione di riportare ognuna "pista 07-25 libera".

Tutti coloro che accedono all'area apron devono osservare le seguenti regole generali::

	FASE	AZIONE
1	Controllo attrezzature	Prima di iniziare le operazioni, l'Operatore/SPV di ISE verifica la funzionalità della radio ricetrasmittente e seleziona il canale "APRON".
2	Aeromobile in rullaggio	Nel caso si proceda in direzione di un velivolo in fase di rullaggio, si dovrà immediatamente liberare il percorso interessato, posizionandosi in area verde o di sicurezza.
3	Ispezione Stands 100	L'ispezione degli stands 100 comporta il raggiungimento degli stessi attraverso la taxiway "Delta". L'operatore ISE dovrà contattare la TWR e comunicare le sue intenzioni, poiché la taxiway "Delta" ricade all'interno dell'area di manovra.

Ulteriori adempimenti sono contenuti nella sezione dedicata alla abilitazione alla guida in area di movimento.

	PARTE E -SEZIONE 10 – MANUTENZIONE AVL E SEGNALETICA ORIZZONTALE		Pag.1
	MANUTENZIONE AVL E SEGNALETICA ORIZZONTALE	CAPITOLO 10	Rev. 0
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/12/2016

PARTE E -SEZIONE 10 – MANUTENZIONE AVL E SEGNALETICA ORIZZONTALE

10 MANUTENZIONE AVL E SEGNALETICA ORIZZONTALE

La presente sezione riporta la matrice con tutte le procedure che il Gestore attua al fine di garantire l'efficienza degli AVL e della segnaletica orizzontale e verticale dell'Aeroporto di Fiumicino.

10.1 PROCESSO DI GESTIONE DEGLI IMPIANTI AVL

Gli impianti relativi agli AVL sono di proprietà del gestore Aeroporti di Roma Spa; mentre gli impianti relativi alle radioassistenze sono di proprietà di ENAV.

Per quanto riguarda gli AVL, la gestione operativa è di responsabilità di ENAV, mentre la manutenzione è di responsabilità di ADR.

La gestione operativa degli impianti AVL (accensione, spegnimento e controllo della luminosità) è svolta direttamente dall'ENAV.

In caso ADR abbia la necessità di intervenire sugli impianti AVL per aspetti legati alla loro manutenzione, ENAV cede i comandi alla postazione locale ADR.

Resta comunque la possibilità tecnica e procedurale per la Torre di Controllo di riprendere i comandi in qualsiasi momento se ne presenti la necessità.

Le comunicazioni che in queste fasi intercorrono fra ADR e Torre di Controllo avvengono attraverso un telefono punto-punto e sono registrate.

Tutti i comandi e le operazioni svolte sono altresì registrate su file e su carta.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Mov 02	Ispezioni Airside	La procedura stabilisce le linee guida, le responsabilità e le modalità da seguire per le ispezioni programmate, straordinarie e supplementari dell'area di movimento. La procedura contiene anche il controllo visivo delle facilities.	3
MdAE_Man 09	Manutenzione degli AVL	La procedura contiene le ispezioni al sistema AVL dell'aeroporto di Fiumicino.	6
MdAE_Man 13	Manutenzione della segnaletica orizzontale	La procedura contiene le modalità di gestione degli interventi manutentivi della segnaletica orizzontale ed il monitoraggio per il mantenimento delle caratteristiche prestazionali della stessa.	7

 MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PARTE E -SEZIONE 11 – EQUIPAGGIAMENTI AEROPORTUALI		Pag.1
	PRINCIPALI EQUIPAGGIAMENTI AEROPORTUALI	CAPITOLO 11	Rev. 0 05/12/2016

PARTE E -SEZIONE 11 – EQUIPAGGIAMENTI AEROPORTUALI

11 PRINCIPALI EQUIPAGGIAMENTI AEROPORTUALI


Gli equipaggiamenti che sono sotto la diretta gestione di ADR che possono avere ripercussioni sul mantenimento degli standard di safety previsti, ovvero cagionare danno agli aeromobili e suoi occupanti sono di seguito elencati:

- Impianti 400 Hz (gestione diretta ADR)
- Impianti di condizionamento (gestione diretta ADR)
- Pontili di Imbarco (Gestione diretta ADR)
- H.R.S – sistema di distribuzione carburante AVIO (gestione diretta SERAM dell’oleodotto e della rete di distribuzione che dal deposito arriva ai piazzali aeromobili, gestione diretta delle procedure di safety relative all’impianto di distribuzione e deposito carburante da osservare per le operazioni di rifornimento).

La manutenzione dei sistemi di navigazione aerea è a cura dell’Ente Nazionale di Assistenza al volo ed è descritto all’interno dell’accordo ADR-ENAV, che è parte integrante del Manuale di Aeroporto.

A seguire si riporta la matrice con tutte le procedure che il Gestore attua al fine di garantire l’efficienza degli equipaggiamenti sopra riportati nonché le ispezioni utili alla identificazione di eventuali anomalie:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Man 16	Gestione e Manutenzione degli equipaggiamenti: pontili d’imbarco, pre-condizionamento, 400 Hz e guide ottiche	La procedura stabilisce le linee guida, le responsabilità e le modalità per la gestione e manutenzione degli equipaggiamenti intesi come pontili d’imbarco, impianti di pre-condizionamento, impianti di alimentazione 400 Hz e guide ottiche	08
AccENAV_PO01	Procedura accordo ADR/ENAV per la gestione delle facilities	Il documento definisce i perimetri di competenza di ENAV e ADR, specificando ruoli e competenze in merito a Servizi operativi aeroportuali, impianti e installazioni degli Aiuti visivi e impianti elettrici aeroportuali.	09

	PARTE E -SEZIONE 12 – MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL’AREA DI MOVIMENTO		Pag.1
	MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL’AREA DI MOVIMENTO	CAPITOLO 12	Rev. 0
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/12/2016


PARTE E -SEZIONE 12 – MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL’AREA DI MOVIMENTO

12 MANUTENZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE AREE NON PAVIMENTATE DELL’AREA DI MOVIMENTO

A seguire si riporta la matrice con tutte le procedure che il Gestore attua al fine di garantire la manutenzione :

- delle area pavimentate delle infrastrutture di volo
- delle strip;
- del sistema drenante.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Man 01	Gestione della manutenzione delle pavimentazioni delle infrastrutture di volo	La procedura definisce le modalità di monitoraggio delle pavimentazioni delle infrastrutture di volo e di pianificazione degli interventi di manutenzione programmati (predittivi) e non programmati (su guasto).	10
MdAE_Man 18	Airport Management Drainage System	La procedura definisce le modalità di ispezione e di manutenzione del sistema di drenaggio superficiale delle acque meteoriche nelle aree di movimentazione degli aeromobili	11

	PARTE E -SEZIONE 13 – LAVORI IN AIRSIDE		Pag.1
	LAVORI IN AIRSIDE	CAPITOLO 13	Rev. 0
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/12/2016

PARTE E -SEZIONE 13 – LAVORI IN AIRSIDE

13 LAVORI IN AIRSIDE

ADR, governa le attività svolte nella redazione dei progetti, in conformità alla Circolare ENAC APT-21.


L'attività progettuale può riguardare:

- infrastrutture di volo;
- opere civili, viabilità e parcheggi;
- impianti elettrici, elettromeccanici, termici, idrici
- impianti e sistemi di movimentazione bagagli;
- impianti speciali (safety, security, informativa e telecomunicazione).

I progetti sono gestiti in adeguamento a quanto previsto dalla normativa nazionale e dalla procedura di gestione del cambiamento di cui alla parte B del Manuale di Aeroporto.

In fase esecutiva , si provvede, altresì, al controllo cantieri in adeguamento ad apposita procedura.

Il coordinamento con l'Ente Nazionale di Assistenza al Volo, viene effettuato in applicazione alla procedura di interfaccia di gestione del cambiamento e del flusso delle informazioni di cui all'accordo ADR-ENAV, che è parte integrante del Manuale di Aeroporto.

	PARTE E -SEZIONE 13 – LAVORI IN AIRSIDE		Pag.2
	LAVORI IN AIRSIDE	CAPITOLO 13	Rev. 0
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/12/2016

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Mov 08	Controllo lavori airside	<p>La procedura stabilisce le azioni da seguire quando si effettuano lavori di manutenzione o di nuove realizzazioni all'interno dell'airside che possono avere un impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili, al fine di controllare il rischio per le operazioni aeroportuali.</p> <p>La procedura definisce le attività operative legate all'apertura e alla gestione dei cantieri e al successivo rilascio delle aree a seguito di lavori in area di Manovra, di Apron e comunque su tutta l'area di Movimento e delle strade di servizio adiacenti, che possono avere un impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili.</p>	12
AccENAV_PO02	Gestione del cambiamento ENAV-ADR	La procedura definisce il processo di interfaccia tra le due organizzazioni certificate, ENAV-ADR, sulla gestione del cambiamento.	13
AccENAV_PO03	Gestione dei flussi di informazione	La procedura definisce il processo di scambio informazioni inerenti la safety tra ADR e ENAV.	14

	PARTE E -SEZIONE 14 – APRON MANAGEMENT		SERVICE	Pag.1
	APRON MANAGEMENT SERVICE	CAPITOLO 14		Rev. 3
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016				10/07/2018

PARTE E -SEZIONE 14 – APRON MANAGEMENT SERVICE

14 APRON MANAGEMENT SERVICE

La presente sezione riporta la matrice con tutte le procedure relative alla gestione dei piazzali aeromobili :

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Mov 09	Gestione degli stand e registrazione dei movimenti	La procedura tratta i flussi informativi e le modalità relative al processo di pianificazione, assegnazione ed utilizzo di piazzole remote e piazzole dotate di pontili d'imbarco per gli aeromobili in arrivo e partenza su FCO, con l'esclusione delle modalità di utilizzo delle infrastrutture ed impianti di piazzola (pontili, climatizzazione, 400Hz, guide ottiche, acqua potabile).	15
Lettera di Operazioni Ordinato Movimento	Ordinato Movimento di aeromobili, mezzi e persone sui piazzali	Allegato all'accordo ENAV-ADR descrive le procedure operative locali per una gestione coordinata dei piazzali dell'aeroporto di Fiumicino, nel rispetto delle previsioni del Codice della Navigazione e della normativa applicabile in vigore. Le procedure sono applicabili anche al personale degli Handler operanti in aeroporto.	16
MdAE_GEN04	Operazioni aggiuntive di imbarco e sbarco passeggeri.	La procedura disciplina le operazioni aggiuntive di imbarco e sbarco passeggeri sui piazzali. Lo scopo della procedura è quello di creare le condizioni per garantire la sicurezza e l'ordinato movimento dei passeggeri durante lo svolgimento delle suddette operazioni.	49

 MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PARTE E -SEZIONE 15 – APRON SAFETY MANAGEMENT		Pag.1
	APRON SAFETY MANAGEMENT	CAPITOLO 15	Rev. 3
			01/03/2019

PARTE E -SEZIONE 15 – APRON SAFETY MANAGEMENT

15 APRON SAFETY MANAGEMENT

15.1 Prevenzione e protezione dal Jet Blast

Il fenomeno del Jet Blast è dato dal flusso di aria e gas di scarico prodotto da un motore aeronautico. La pericolosità di tale fenomeno è legata sia alla velocità di uscita dei gas sia alla loro temperatura. Nell'ambito delle attività del Risk management, sono periodicamente valutate le condizioni operative dello Scalo di Fiumicino in termini di materiale aeronautico operante che di livelli di traffico. Tali aspetti, insieme all'analisi degli eventi registrati nello Scalo, consentono di definire le caratteristiche infrastrutturali e le procedure operative necessarie a ridurre i rischi collegati al fenomeno entro valori di accettabili.

Di seguito si riepilogano sinteticamente le principali barriere adoperate dal Gestore per prevenire/mitigare il fenomeno del Jet blast:

- Procedura di progettazione MdAE_PRO01;
- Iter approvativo dei progetti da parte di ENAC;
- Processo di Change Management applicato a tutte le modifiche infrastrutturali;
- Safety notice dedicati alle attività a rischio;
- Procedure dedicate alle attività a rischio (piazze self in/self out, accensione in piazzola, prova motori);
- Posizionamento degli start up point definito in base a valutazioni empiriche (simulazioni e misurazioni sul campo);
- Posizionamento di protezioni (fences) laddove il layout aeroportuale non consenta soluzioni alternative gestibili con procedure dedicate;
- Posizionamento di adeguata segnaletica;
- Corretta pianificazione e controllo dei cantieri in area di movimento;
- Utilizzo delle informazioni aeronautiche (AIP/NOTAM) per gestire le circostanze di cantieri in corso;
- Descrizione dei pericoli e delle corrette norme comportamentali nell'ambito del corso Airside Safety;

15.2 Misure di safety durante le operazioni di rifornimento carburante agli aeromobili

Fare riferimento alla seguente procedura:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
E-15-MOV18	Rifornimento carburante aeromobili	La procedura consente l'effettuazione in sicurezza delle operazioni di rifornimento carburante senza e con i passeggeri a bordo o durante le operazioni di imbarco/sbarco senza la presenza del presidio dei VV.F secondo quanto previsto nell'Emendamento 6 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti e nel D.M. 30 giugno 2011.

 MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PARTE E - SEZIONE 15 – APRON SAFETY MANAGEMENT		Pag.2
	APRON SAFETY MANAGEMENT	CAPITOLO 15	Rev. 3
			01/03/2019

15.3 Prevenzione FOD, inclusa pulizia del piazzale

Fare riferimento alla seguente procedura:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
E-15-MOV21	Pulizie piste, raccordi e piazzali	La procedura definisce le responsabilità e le modalità operative per le attività di pulizia dell'airside al fine di garantire la sicurezza della movimentazione degli aeromobili. La pulizia delle aree operative airside deve essere finalizzata al contenimento del F.O.D., effettuata nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti e focalizzata sul mantenimento di ottimali condizioni atte a garantire la circolazione di aeromobili, autoveicoli e mezzi in condizioni di sicurezza.
E-13-MOV08	Controllo lavori Airside	La procedura stabilisce le azioni da seguire quando si effettuano lavori di manutenzione o di nuove realizzazioni all'interno dell'airside che possono avere un impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili, al fine di controllare il rischio per le operazioni aeroportuali. La procedura definisce le attività operative legate all'apertura e alla gestione dei cantieri e al successivo rilascio delle aree a seguito di lavori in area di Manovra, di Apron e comunque su tutta l'area di Movimento e delle strade di servizio adiacenti, che possono avere un impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili.
E-14-MOV09	Gestione dei piazzali e dei parcheggi	La procedura tratta i flussi informativi e le modalità relative al processo di pianificazione, assegnazione ed utilizzo di piazzole remote e piazzole dotate di pontili d'imbarco per gli aeromobili in arrivo e partenza su FCO, con l'esclusione delle modalità di utilizzo delle infrastrutture ed impianti di piazzola (pontili, climatizzazione, 400Hz, guide ottiche, acqua potabile).

15.4 Verifica del rispetto delle procedure di Safety da parte del personale operante sul piazzale.

Il rispetto delle procedure di Safety è verificato attraverso le seguenti attività:

- Monitoraggio e segnalazione effettuato dalla funzione ISE durante l'espletamento delle attività di competenza;
- Monitoraggio e segnalazione effettuato dalla funzione Ground Handling durante l'espletamento delle attività di competenza;
- Monitoraggio e segnalazione effettuato dalla funzione SMS durante l'espletamento delle attività di competenza.

Inoltre, come descritto nella Parte B del MDA, ogni soggetto operante in Airside è tenuto a segnalare mediante Modulo GSR ogni anomalia riscontrata.

Di seguito si riportano le procedure e/o documenti ove sono riportate le disposizioni di Safety e gli obblighi dei soggetti operanti in Airside:

 MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PARTE E - SEZIONE 15 – APRON SAFETY MANAGEMENT		Pag.3
	APRON SAFETY MANAGEMENT	CAPITOLO 15	Rev. 3
			01/03/2019

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
MdAE_AS	Manuale Addestramento Airside Safety	Il manuale di addestramento riporta le regole generali da seguire indipendentemente dall'essere alla guida o meno di un mezzo, per non cagionare danni agli aeromobili e ai suoi occupanti.
E-15-GEN01	Disposizioni di Safety	Sono descritte le modalità con cui il Gestore effettua il monitoraggio delle disposizioni di Safety.
E-15-DDS	Disposizioni di Safety	<p>Obiettivo dei 6 Volumi è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di Safety vigenti sullo scalo di Fiumicino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Volume 1 – Disposizioni Generali; • Volume 2 – Circolazione in Airside; • Volume 3 – Apron Safety; • Volume 4 – Cantieri in Airside; • Volume 5 – Condimento Avverse; • Volume 6 – Equipaggi di Volo.

 MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PARTE E -SEZIONE 16 – CIRCOLAZIONE IN AREA DI MOVIMENTO		Pag.1
	CIRCOLAZIONE IN AREA DI MOVIMENTO	CAPITOLO 16	Rev. 3
			01/03/2019

PARTE E -SEZIONE 16 – CIRCOLAZIONE IN AREA DI MOVIMENTO

16 CIRCOLAZIONE IN AREA DI MOVIMENTO

La presente sezione riporta la matrice con tutte le procedure che regolano la circolazione in area di movimento:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
E-16-MOV16	Circolazione in Airside	La procedura è redatta al fine di regolare la corretta circolazione nell'area di movimento dei veicoli che vi operano.
E-15-DDS	Disposizioni di Safety	Obiettivo dei 6 Volumi è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di Safety vigenti sullo scalo di Fiumicino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14: <ul style="list-style-type: none"> • Volume 2 – Circolazione in Airside;
E-16 ADC Volume 1	Manuale per la guida in apron	Il manuale riporta le regole di circolazione in Apron
E-16 ADC Volume 2	Manuale per la guida in area di manovra	Il manuale riporta le regole di circolazione in area di manovra
E-16 ADC Volume 3	Manuale per l'abilitazione alle comunicazioni radiotelefoniche	Il manuale riporta le regole da seguire nelle comunicazione radiotelefoniche con la Torre di controllo
TRM01	Piano della formazione	Il piano della formazione contiene i corsi che devono essere eseguiti al fine di svolgere le proprie mansioni con la qualifica necessaria. Il Piano comprende anche la formazione alla circolazione in area di movimento applicabile sia ai soggetti privati che ai soggetti pubblici
E-16-MAN17	Manutenzione dei Mezzi	La procedura stabilisce le linee guida, le responsabilità e le modalità per la manutenzione dei mezzi che operano nell'area air-side dello scalo di Fiumicino

 Aeroporti di Roma	PARTE E -SEZIONE 17 – GESTIONE DEL RISCHIO FAUNA SELVATICA		Pag.1
	GESTIONE DEL RISCHIO FAUNA SELVATICA	CAPITOLO 17	Rev. 0
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/12/2016

PARTE E -SEZIONE 17 – GESTIONE DEL RISCHIO FAUNA SELVATICA

17 GESTIONE DEL RISCHIO FAUNA SELVATICA

La presente sezione riporta la matrice con tutte le procedure che regolano la gestione del rischio correlato alla presenza di fauna selvatica sullo scalo di Fiumicino:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Mov 11	Piano per la riduzione del rischio da impatto con uccelli ed animali selvatici.	La procedura definisce il flusso informativo nonché le responsabilità e le modalità operative per le attività di gestione ecologica del sedime e del monitoraggio e gestione dei volatili e degli animali selvatici al fine di garantire la costante sorveglianza delle aree di volo ed evitare la presenza di animali, prevenendo rischi d’impatto con wildlife.	26

	PARTE E -SEZIONE 18 – SURROUNDINGS		Pag.1
	SURROUNDINGS	CAPITOLO 18	Rev. 1
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/04/2017

PARTE E -SEZIONE 18 – SURROUNDINGS

18 SURROUNDINGS

Il Regolamento 139/14 riporta: “ Per quanto riguarda la gestione di ostacoli nei dintorni dell’aeroporto nonché le altre attività che si svolgono al di fuori del sedime aeroportuale ogni Stato membro può designare le diverse autorità e gli altri soggetti competenti per il monitoraggio, la valutazione e la riduzione dei rischi. Scopo del presente regolamento è di non modificare l’attuale ripartizione dei compiti all’interno dello Stato membro. Tuttavia, è necessario che in ogni Stato membro venga assicurata un’organizzazione capillare delle competenze in materia di protezione dei dintorni dell’aeroporto e di monitoraggio e attenuazione dei rischi causati dalle attività umane. Occorre pertanto garantire che le autorità responsabili della protezione dei dintorni degli aeroporti dispongano delle competenze adeguate per espletare i loro obblighi.”

Alla luce di quanto evidenziato, il Codice della navigazione , in ordine agli articoli in esso contenuti, attribuisce:

- al Gestore Aeroportuale (art. 705), la responsabilità in materia di monitoraggio dell’efficienza dei segnali nelle zone di cui all’articolo 707
- All’Ente Nazionale di Assistenza al Volo (ex art.691 bis) la redazione delle carte ostacoli
- All’Ente Nazionale dell’Aviazione Civile (ex art. 707) la determinazione delle zone soggette a limitazioni e le limitazioni relative agli ostacoli per la navigazione aerea.
- Agli Enti locali (ex art.707) , nell’esercizio delle proprie competenze in ordine alla programmazione ed al governo del territorio, l’obbligo di adeguamento dei propri strumenti di pianificazione, alle prescrizioni dell’ENAC.

Tutto ciò premesso, la matrice che segue riporta le procedure che regolano la materia:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
AccENAV_PO04	Gestione rilievi e monografie ostacoli	La procedura definisce responsabilità e modalità di comunicazione relativamente all’attività di rilievo degli ostacoli esterni al sedime aeroportuale.	27
MdAE_GEN03	Monitoraggio dei surroundings	La procedura descrive le modalità con cui ADR effettua il monitoraggio delle aree esterne al sedime aeroportuale in termini di ostacoli e pericoli derivanti dall’attività umana.	48

 MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PARTE E -SEZIONE 19 – PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE		Pag.1
	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE	CAPITOLO 19	Rev. 2
			02/05/2019

PARTE E -SEZIONE 19 – PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE

19 PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE

La presente sezione riporta la matrice con tutte le procedure che regolano la gestione dei piani di emergenza sullo scalo di Fiumicino:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
E-19-GEN02	Gestione degli stati di emergenza ed incidente aereo	<p>La procedura operativa definisce, per le parti di competenza del Gestore, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - individua le risorse, i mezzi, le infrastrutture, il personale e gli equipaggiamenti che Aeroporti di Roma mette a disposizione nell'organizzazione dei soccorsi; - esplicita i tempi e le modalità di aggiornamento della documentazione e degli elaborati grafici a supporto del PEA; - indica i tempi e le modalità di esecuzione delle esercitazioni parziali e totali. <p>definisce le modalità di riesame e definizione delle eventuali azioni correttive a seguito di esercitazioni, attivazioni reali e variazioni infrastrutturali/organizzative significative.</p>
PEA	Piano di emergenza aeroportuale	Documento di pianificazione e coordinamento delle misure da adottare relativamente agli scenari di emergenza e/o incidente che possono interessare l'Aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, nonché di coordinamento in caso di scenari di incidente aereo nell'intorno aeroportuale.
FAP	Family Assistance Plan	<p>Procedura che descrive compiti e responsabilità, all'interno del perimetro del Gestore, nella gestione dell'assistenza alle vittime e rispettive famiglie coinvolte in un incidente aereo, nelle more dell'arrivo dell'Operatore Aereo.</p> <p>La procedura si applica, altresì, alle vittime e rispettive famiglie coinvolte in altri tipi di maxi emergenza aeroportuale, nelle more dell'arrivo degli Enti preposti alla gestione della maxi emergenza territoriale.</p>

	PARTE E -SEZIONE 20 – SERVIZIO ANTINCENDIO		Pag.1
	SERVIZIO ANTINCENDIO	CAPITOLO 20	Rev. 0
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/12/2016

PARTE E -SEZIONE 20 – SERVIZIO ANTINCENDIO


20 SERVIZIO ANTINCENDIO

Presso lo scalo di Fiumicino il servizio antincendio è garantito dal Ministero degli Interni-Dipartimento dei Vigili del Fuoco in virtù del Decreto Legislativo 8 Marzo 2006, n.139. In particolare, l'articolo 26 recita:

“Il Corpo nazionale assicura con personale, mezzi e materiali propri il servizio di soccorso pubblico e di contrasto agli incendi per il traffico aereo civile negli aeroporti civili e militari aperti al traffico commerciale ed assume la direzione tecnica dei relativi interventi, secondo la normativa dell'aviazione civile applicabile agli aeroporti nazionali”.

In applicazione del regolamento (CE) n. 216/2008 del parlamento Europeo e del Consiglio del 20 febbraio 2008, modificato da ultimo dal regolamento (UE) n. 6/2013 dell'8 Gennaio 2013, e del Regolamento (UE) n. 139/2014 della Commissione del 12 febbraio 2014 per quanto concerne l'interfacciamento delle rispettive organizzazioni in materia di servizio antincendio aeroportuale nell'ottica degli accordi previsti dal Considerato 8, ADR ha stipulato apposito accordo con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, a cui si rimanda.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
AccVVF_PO01	Flusso informativo ADR-VVF	La procedura definisce il flusso informativo tra il Corpo nazionale dei VVFF e ADR negli ambiti di competenza.	46


	PARTE E -SEZIONE 21 – RECUPERO AEROMOBILI INCIDENTATI		Pag.1
	RECUPERO AEROMOBILI INCIDENTATI	CAPITOLO 21	Rev. 0
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/12/2016

PARTE E -SEZIONE 21 – RECUPERO AEROMOBILI INCIDENTATI

21 RECUPERO AEROMOBILI INCIDENTATI

A seguire si riporta la matrice con tutte le procedure che regolano la gestione del recupero degli aeromobili incidentati all'interno del sedime aeroportuale:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Mov 19	Piano recupero aeromobili incidentati	La procedura delinea le azioni da porre in atto per il coordinamento delle operazioni di rimozione degli aeromobili incidentati o impossibilitati a muoversi al fine di favorire una pronta attuazione dei processi di rimozione.	35

	PARTE E -SEZIONE 22 – MERCI PERICOLOSE		Pag.1
	MERCİ PERICOLOSE	CAPITOLO 22	Rev. 4
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			01/03/2019

PARTE E -SEZIONE 22 – MERCI PERICOLOSE

22 MERCI PERICOLOSE

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
E-15-DDS	Disposizioni di Safety	<p>Obiettivo dei 6 Volumi è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di Safety vigenti sullo scalo di Fiumicino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Volume 3 – Apron Safety; • Volume 4 – Cantieri in Airside;

22.1 Qualità del carburante.

Sullo Scalo operano due tipologie di soggetti:

- uno responsabile delle attività di approvvigionamento, stoccaggio e distribuzione del carburante;
- gli altri, responsabili delle attività di rifornimento aeromobile, operano come prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra di Categoria 7.


Questi garantiscono le procedure relative all'attività di controllo della qualità del carburante utilizzato presso lo Scalo, complete di:

- Modalità di stoccaggio e manutenzione degli impianti/equipaggiamenti;
- Modalità di identificazione corretta di impianti ed equipaggiamenti in base alla tipologia di carburante;
- Metodologie, frequenza di test e mantenimento delle registrazioni;
- Modalità di addestramento del personale addetto allo stoccaggio e alla distribuzione del carburante;


Le verifiche ad opera del Gestore sono condotte dalla funzione Compliance Monitoring direttamente o tramite società di consulenza.

Al fine di migliorare la gestione degli aspetti tecnici e di eventuali criticità emergenti è inoltre costituito un comitato locale, fuel quality committee, che si riunisce su base trimestrale a cui partecipano:

- Il gestore del deposito carburante;
- Le società di rifornimento operanti sullo Scalo;
- Il gestore aeroportuale (Safety and Compliance Monitoring Manager; Post Holder Movimento)

	PARTE E -SEZIONE 22 – MERCI PERICOLOSE		Pag.2
	MERCİ PERICOLOSE	CAPITOLO 22	Rev. 4
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			01/03/2019

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
E-22-IO-001	Istruzione Operativa – Fuel Quality Mangement	Scopo: <ul style="list-style-type: none"> Definire e ottimizzare le modalità e i canali di comunicazione tra gli enti/società coinvolte nel processo di Fuel Quality Management, sia in casi ordinari sia straordinari. Definire flussi comunicativi e azioni da implementare in caso di emergenze. Definire strumenti e modalità di monitoraggio della qualità del Carburante.


	PARTE E -SEZIONE 23 – OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITÀ		Pag.1
	OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITA'	CAPITOLO 23	Rev. 2
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			15/01/2018

PARTE E -SEZIONE 23 – OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITÀ

23 OPERAZIONI IN BASSA VISIBILITA'

A seguire si riporta la matrice con le procedure che regolano le operazioni in bassa visibilità

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
E-23-MOV03	Protezione delle piste in bassa visibilità	La procedura riporta le misure che garantiscono la sicurezza di tutte le operazioni al suolo riducendo al minimo il rischio di incursioni di pista non autorizzate o collisioni al suolo tra aeromobili e/o veicoli e/o infrastrutture.	37
Lettera di Operazioni AWO	Norme e procedure aeroportuali per la gestione delle operazioni in condizioni di visibilità ridotta	<p>Allegato all'accordo ENAV-ADR, descrive le procedure operative locali per una gestione coordinata delle AWO sull'aeroporto nel rispetto delle previsioni del Codice della Navigazione e della normativa applicabile in vigore.</p> <p>Le norme e procedure contenute nel documento si applicano alle operazioni effettuate sull'aeroporto a partire dal verificarsi della condizione di Visibilità 2 e i prescrivono parametri di sicurezza delle operazioni a terra principalmente allo scopo di ridurre al minimo il rischio di incursioni di pista e collisioni al suolo tra aeromobili, aeromobili e veicoli o infrastrutture.</p>	

	PARTE E -SEZIONE 24 – OPERAZIONI INVERNALI		Pag.1
	MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	OPERAZIONI INVERNALI	CAPITOLO 24
05/12/2016			

PARTE E -SEZIONE 24 – OPERAZIONI INVERNALI

24 OPERAZIONI INVERNALI

A seguire si riporta la matrice con le procedure che regolano le operazioni invernali:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Mov 10	Piano rimozione neve e prevenzione ghiaccio	La procedura definisce, in caso di precipitazioni nevose e/o di formazione di ghiaccio sulle infrastrutture aeroportuali, le modalità, i flussi informativi e le responsabilità per l'attivazione e gestione degli interventi necessari a: <ul style="list-style-type: none"> - garantire l'agibilità dell'Area di movimento aeromobili dell'aeroporto di Fiumicino (Airside) - ripristinare la normale circolazione nell'area di viabilità ordinaria ricadente all'interno del sedime aeroportuale esterno ai varchi doganali e/o di minimizzare le conseguenze per la normale circolazione in caso di previsione dell'evento stesso. 	38
MdA_Mov 20	Procedura de-anti icing	La procedura definisce il flusso informativo, la comunicazione, le responsabilità e le modalità operative per le attività di De-Icing e Anti-Icing aeromobili, in condizioni meteorologiche "Standard" e "Gravose".	39


	PARTE E -SEZIONE 25 – OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE		Pag.1
	OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE	CAPITOLO 25	Rev. 0
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			05/12/2016

PARTE E -SEZIONE 25 – OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

25 OPERAZIONI IN CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE

A seguire si riporta la matrice con le procedure che regolano le operazioni in condizioni meteorologiche avverse:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Mov 25	Operazioni in condizioni meteorologiche avverse	<p>La procedura descrive i flussi di comunicazione e le azioni mitigative che il Gestore implementa per garantire la sicurezza delle operazioni nel caso di condizioni meteorologiche avverse.</p> <p>La procedura si applica all'area di movimento del sedime, come indicata nella planimetria allegata al manuale di aeroporto, APRO 01.</p> <p>I fenomeni meteorologici per i quali è prevista l'attivazione della presente procedura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piogge intense • Vento forte e/o raffiche • Attività elettrostatica (fulmini) <p>Per i fenomeni meteorologici di seguito riportati si rimanda alle procedure operative dedicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Neve e/o ghiaccio si rimanda alla procedura MOV10 • Nebbia e/o Nubi basse si rimanda alla procedura MOV03 <p>La procedura si applica durante gli orari di apertura del sedime.</p>	40


	PARTE E -SEZIONE 26 – OPERAZIONI NOTTURNE		Pag.1
	MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	OPERAZIONI NOTTURNE	CAPITOLO 26
05/12/2016			

PARTE E -SEZIONE 26 – OPERAZIONI NOTTURNE

26 OPERAZIONI NOTTURNE

A seguire si riporta la matrice con le procedure che regolano le operazioni notturne:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Man 19	Operazioni notturne	La procedura descrive i mezzi, i sistemi e le procedure che il Gestore implementa per garantire la sicurezza delle operazioni degli aeromobili durante le operazioni notturne.	41

	PARTE E -SEZIONE 27 – PROTEZIONE DELLE AREE CRITICHE E SENSIBILI		Pag.1
	MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PROTEZIONE AREE CRITICHE E SENSIBILI	CAPITOLO 27
05/12/2016			

PARTE E -SEZIONE 27 – PROTEZIONE DELLE AREE CRITICHE E SENSIBILI

27 PROTEZIONE AREE CRITICHE E SENSIBILI

A seguire si riporta la matrice con le procedure che delineano le misure messe in atto al fine di proteggere le aree critiche e sensibili:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Mov 10	Piano rimozione neve e prevenzione ghiaccio	La procedura definisce, come effettuare le operazioni di sgombero neve al fine di non interferire con la protezione dell'area critica /sensibili	38
MdAE_Mov 03	Protezione delle piste in bassa visibilità	La procedura riporta le misure che garantiscono la sicurezza di tutte le operazioni al suolo riducendo al minimo il rischio di incursioni di pista non autorizzate o collisioni al suolo tra aeromobili e/o veicoli e/o infrastrutture.	37
MdAE_Mov 27	Operazioni durante la manutenzione delle aree verdi.	La procedura descrive il dispositivo che il Gestore implementa per garantire la sicurezza delle operazioni durante lo svolgimento delle attività manutentive delle aree a verde che si trovano in airside.	42

 MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PARTE E -SEZIONE 28 – OPERAZIONI CON AEROMOBILI DI CODICE SUPERIORE		Pag.1
	OPERAZIONI CON AEROMOBILI DI CODICE SUPERIORE	CAPITOLO 28	Rev. 1
			15/01/2018

PARTE E -SEZIONE 28 – OPERAZIONI CON AEROMOBILI DI CODICE SUPERIORE

28 OPERAZIONI CON AEROMOBILI DI CODICE SUPERIORE

In conformità al Regolamento (UE) 139/14 (Cfr. ADR.OPS.B.090), è possibile operare aeromobili di codice superiore rispetto a quello con cui sono state certificate le infrastrutture.

Nella tabella seguente sono elencate le procedure che descrivono le infrastrutture utilizzate in contingenza per aeromobili di codice superiore e le misure messe in atto al fine di garantire la sicurezza di tali operazioni:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
MdAE_Mov 02	Ispezioni Airside	La procedura stabilisce misure ispettive messe in atto prima dell'atterraggio e dopo il decollo dei very large aircraft.	3
Lettera di Operazioni Ordinato Movimento	Ordinato Movimento di aeromobili, mezzi e persone sui piazzali	Allegato all'accordo ENAV-ADR descrive le procedure operative locali per una gestione coordinata dei piazzali dell'aeroporto di Fiumicino, nel rispetto delle previsioni del Codice della Navigazione e della normativa applicabile in vigore. Le procedure sono applicabili anche al personale degli Handler operanti in aeroporto.	16
MdAE_Mov 28	Operazioni su infrastrutture in contingenza	L'istruzione operativa disciplina la movimentazione degli aeromobili di codice F nell'area di manovra	47

	PARTE E -SEZIONE 29 – PROCEDURE PER LA PREVENZIONE INCENDI ALL’INTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE		Pag.1
	PREVENZIONI INCENDI	CAPITOLO 29	Rev. 2 01/03/2019
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			

PARTE E -SEZIONE 29 – PROCEDURE PER LA PREVENZIONE INCENDI ALL’INTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE

29 PREVENZIONI INCENDI

Il Decreto del Presidente della Repubblica D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151, è la normativa nazionale di riferimento che disciplina i procedimenti relativi alla prevenzione incendi.

La norma individua le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi e disciplina, per il deposito dei progetti, per l'esame dei progetti, per le visite tecniche, per l'approvazione di deroghe a specifiche normative, la verifica delle condizioni di sicurezza antincendio che, in base alla vigente normativa, sono attribuite alla competenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Nell'ambito di applicazione del regolamento rientrano tutte le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi riportate nell'Allegato I dello stesso regolamento.

Le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguono nelle categorie A, B e C, come individuate in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità.


L'ambito della prevenzione incendi ricade pertanto sotto la legittimità della regolamentazione nazionale in materia antincendio e non è da considerarsi nell'ambito del 139/2014 e del Manuale di Aeroporto.

Di seguito sono elencate, le procedure ove sono riportate le prescrizioni ai fini della prevenzione incendi:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
E-13-MOV08	Controllo lavori airside	La procedura stabilisce le azioni da seguire quando si effettuano lavori di manutenzione o di nuove realizzazioni all'interno dell'airside che possono avere un impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili, al fine di controllare il rischio per le operazioni aeroportuali. La procedura definisce le attività operative legate all'apertura e alla gestione dei cantieri e al successivo rilascio delle aree a seguito di lavori in area di Manovra, di Apron e comunque su tutta l'area di Movimento e delle strade di servizio adiacenti, che possono avere un impatto sulla sicurezza delle operazioni degli aeromobili.
E-15-MOV18	Rifornimento carburante aeromobili	La procedura consente l'effettuazione in sicurezza delle operazioni di rifornimento carburante senza e con i passeggeri a bordo o durante le operazioni di imbarco/sbarco senza la presenza del presidio dei VV.F secondo quanto previsto nell'Emendamento 6 del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti e

	PARTE E -SEZIONE 29 – PROCEDURE PER LA PREVENZIONE INCENDI ALL’INTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE		Pag.2
	MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016	PREVENZIONI INCENDI	CAPITOLO 29
01/03/2019			

		nel D.M. 30 giugno 2011.
MdAE_AS	Manuale Airside safety	Il manuale riporta le regole generali da seguire indipendentemente dall'essere alla guida o meno di un mezzo, per non cagionare danni agli aeromobili e ai suoi occupanti.
E-15-GEN01	Disposizioni di Safety	Sono descritte le modalità con cui il Gestore effettua il monitoraggio delle disposizioni di Safety.
E-15-DDS	Disposizioni di Safety	<p>Obiettivo dei 6 Volumi è quello di supportare le Società/Enti nella identificazione delle disposizioni di Safety vigenti sullo scalo di Fiumicino al fine di operare in adeguamento ai requisiti di cui al Regolamento UE 139/14:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Volume 1 – Disposizioni Generali; • Volume 2 – Circolazione in Airside; • Volume 3 – Apron Safety; • Volume 4 – Cantieri in Airside;

	PARTE E -SEZIONE 30 – ALTRE PROCEDURE		Pag.3
	ALTRE PROCEDURE	CAPITOLO 30	Rev. 2
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			01/12/2018


PARTE E -SEZIONE 30 – ALTRE PROCEDURE

30 ALTRE PROCEDURE

30.1 UTILIZZO DI ALCOOL, DROGHE E MEDICINALI

Il Gestore , fermo restando le responsabilità di ciascuna organizzazione al rispetto della normativa nazionale nazionale vigente in materia (D.Lgs 81/2008, Accordo Stato Regioni – Provvedimenti 16 marzo 2006 e 30 ottobre 2007, Legge 125/2001, ecc.), ha predisposto una policy al fine di sensibilizzare tutte le Società che, a qualsiasi titolo, operano in airside.

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura	Allegato
Policy	Utilizzo di alcol, droghe e medicinali ai sensi del reg.139/2014	Policy che ribadisce le prescrizioni della normativa nazionale vigente ribadendone gli aspetti collegati alla safety.	44

	PARTE E -SEZIONE 30 – ALTRE PROCEDURE		Pag.4
	ALTRE PROCEDURE	CAPITOLO 30	Rev. 2
MDA FCO Edizione 0 del 05/12/2016			01/12/2018

30.2 PROGETTAZIONE

A seguire si riporta la matrice con le procedure che regola la progettazione delle infrastrutture e impianti che asservono alle operazioni degli aeromobili:

Codice della procedura	Titolo della procedura	Descrizione della procedura
E-30-PRO01	Procedura di progettazione	La procedura definisce come ADR garantisce il rispetto dei requisiti e degli standard normativi ai fini della Certificazione d’Aeroporto, nell’ambito delle attività di progettazione codificate nella relativa istruzione operativa aziendale di “Pianificazione e Progettazione”; la procedura assicura altresì il corretto espletamento delle progettazioni ai fini della della safety aeroportuale e della gestione del processo di Change Management
E-30-PRO02	Procedura istanza per ostacoli permanenti/temporanei	La procedura definisce la modalità con la quale vengono gestite le fasi preliminari all’inserimento della richiesta sulla piattaforma web dedicata di Enav S.p.A..